



ESAME D'AMMISSIONE

TURNO NOVEMBRE 2014

Cognome e Nome:

Documento:

PARTE I

COMPETENZA NELL'USO DELLA LINGUA: GRAMMATICA

A. COMPLETARE CON LA PREPOSIZIONE ADATTA

Valore: 1 punto (Sono 5 frasi, ciascuna delle quali vale 0,20)

1. Ho letto stamattina la terribile notizia giornali, mentre prendevo un caffè bar.
2. Francesca viene pranzo. voi stasera.
3. I giovani passano molte ore giorno davanti computer.
4. Erano tanti a divertirsi e finalmente sono venuti.....mani.
5. La pasta trabocca pentola e l'acqua sta cadendoterra



B. SPIEGARE IL SIGNIFICATO DELLE SEGUENTI LOCUZIONI

Valore: 1 punto (Sono 5 frasi, ciascuna delle quali vale 0,20)

1. Hanno firmato i documenti davanti al nostro avvocato senza **batter ciglio**.
2. Mio nonno é abbastanza sordo e sempre capisce **lucciole per lanterne**
3. **Battere le brochette**.
4. Questo mese abbiamo proprio **l'acqua in gola!**
5. In babbo gli disse serio serio: **Occhio alla penna!**

C. SCEGLIERE L' OPZIONE CORRETTA (Testare la forma sbagliata)

Valore: 2 punti (Sono 10 frasi, ciascuna delle quali vale 0,20)

1. IL VOSTRO FRATELLO-VOSTRO FRATELLO lavora lontano da casa.
2. C'erano tutti i miei amici a guardar la partita di calcio **SULLA-NELLA** T.V.
3. I genitori di Andreina hanno deciso di vendere **LA LORO-LA SUA** casa in montagna.
4. **ANDIAMO-VENIAMO** da te stasera .
5. Guardandomi **NELLO-ALLO** specchio vidi un' altra persona.
6. **FAI-FA** pure come vuoi .Ormai é andata cosi.
7. Un cardiologo é un medico che cura **AI MALATI-I MALATI** di cuore.
8. Veramente pensavo che tu **FOSSI-ERI** un amico fedele .
9. Quasi tutte le domeniche, Gianna **VA-VIENE** sola al cinema.
10. I pompelmi son meno cari **CHE-DELLE** fragole.



PARTE II

COMPETENZA NELLA COMPRENSIONE DEI MESSAGI

LEGGERE con attenzione il seguente testo e RISPONDERE ALLE DOMANDE A SCELTA MULTIPLA che vi seguono.

Valore: 2 punti (Sono 10 frasi, ciascuna delle quali vale 0,20)

1. Quale é il senso di *fioritura eccezionale*?
 - a. uno splendore speciale
 - b. una fornitura singolare
 - c. uno sviluppo straordinario
 - d. un sorgimento anormale

2. Qui “a *scapito della Germania* significa:
 - a. contro la Germania
 - b. per favorire la Germania
 - c. per dispetto alla Germania
 - d. per danneggiare la Germania

3. Cosa significa “*le istituzioni sono carenti*”?
 - a. che sono care
 - b. che sono poche o scarse
 - c. che non esistono
 - d. che sono deficitarie

4. Indicare il Fututo Anteriore della frase “*da noi é avvenuto questo fenomeno*”
 - a. da noi sarebbe avvenuto questo fenomeno.
 - b. da noi sarà avvenuto questo fenomeno.
 - c. da noi sarebbe avverrà questo fenomeno.



5. Qui, "*in ogni ateneo*" significa:

- a. in ogni scuola media
- b. in ogni università
- c. in ogni centro sportivo

6. Il Passato Remoto di "*il mercato nazionale possa assorbire*" é

- a. potette assorbire
- b. potté assorbire
- c. potteste assorbire
- d. ha potuto assorbire

7. La forma passiva della frase "*Un incremento portrebbe garantire il loro assorbimento*" é

- a. Il loro assorbimento portebbe esser stato garantito dall'incremento
- b. Il loro assorbimento sarebbe garantito dall'incremento
- c. Il loro assorbimento portebbe esser garantito dall'incremento

8. Cosa significa "*sono cervelli da buttar via*"

- a. cervelli che vengono maltrattati
- b. cervelli che devono essere distrutti
- c. cervelli da scartare
- d. cervelli da tenerli lontani

9. Il testo dice "*permettergli di mostrare in un altro paese le loro capacità...*"

Quale é il valore di *gli*?

- a. un complemento oggetto diretto
- b. una particella pronominale
- c. un pronome oggetto indiretto
- d. é un errore del testo

10. Quale é il senso di "*saggiare il mercato*"?

- a. scoprire il mercato
- b. preparare il mercato
- c. cercare di conoscere il mercato
- d. apprezzare il mercato

UNIVERSIDAD DE BUENOS AIRES
FACULTAD DE DERECHO
CARRERA DE TRADUCTOR PUBLICO



PARTE III

COMPETENZA NELLA PRODUZIONE DEI MESSAGGI

Fare un compimento

Valore: 4 punti

- *Il testo finale deve essere di una pagina*
- *Si può fare prima una brutta copia*
- **Scegliere uno dei seguenti temi:**
 1. Il traduttore e le tecnologie moderne
 2. Gli adolescenti, vittime di troppi “si”
 3. I politici dell’Argentina
 4. Il mondo globalizzato
 5. Le nuove generazioni e il loro rapporto con i libri.
 6. Vantaggi e svantaggi dei *mass media*
 7. L’inquinamento del nostro mondo

Umberto Eco

Siamo il paese della fuga dei cervelli? Forse, ma non sappiamo neppure esportarli

LA SETTIMANA SCORSA PARLAVO DELLA "FUGA DEI CERVELLI" e annunciavo che avrei voluto occuparmi anche della "esportazione" dei cervelli. Si ha "fuga" dei cervelli quando in una società in crisi (dittatura, decadenza, disordini permanenti), molti specialisti, la cui presenza sarebbe indispensabile, emigrano andando ad arricchire la cultura di un altro paese. Caso tipico, la fuga in America di tanti scienziati ebrei sotto il nazismo. Se non se

ne fossero andati, forse Hitler avrebbe avuto la bomba atomica per primo. Sarebbe stata una disgrazia, e forse è una disgrazia che sia stata inventata la bomba atomica, ma quella fuga ha prodotto in ogni caso una floritura eccezionale della ricerca scientifica in Usa a scapito della Germania.

I cervelli possono fuggire anche perché le istituzioni di ricerca nel proprio paese sono carenti. Così studiosi creativi vanno ad arricchire istituzioni straniere e, contribuendo a svilupparle, deprimono ulteriormente quelle da cui erano fuggiti. Sappiamo che da noi è avvenuto questo fenomeno, in teoria conosceremmo i rimedi, ma non è così facile metterli in atto.

Tuttavia, se questi cervelli che fuggono sono accolti così bene altrove, questo vuol dire (1) o che noi siamo una razza superiore e i nostri cervelli sono migliori degli altri; (2) o che non è vero che le nostre istituzioni sono così disastrose; (3) o che un giovane cervello che cresce in una istituzione disastrosa, in forza dello "struggle for life", diventa più flessibile e robusto di uno che si sviluppa in istituzioni troppo protettive. La prima ipotesi è razzistica, ma le altre due sono in parte vere. In ogni caso, se gli altri accolgono con favore i nostri cervelli, noi siamo un paese produttore di cervelli. Il solo problema è di sapere se ne produciamo troppi o troppo pochi.

L'Italia produce un numero di laureati inferiore a quello di altri paesi sviluppati (anche se parcheggia un maggior numero di studenti), e questo significa che abbiamo una crisi di sottopro-



duzione per quello che riguarda i cervelli generici. Ma tra i pochi laureati che si producono da noi alcuni sono ottimi "cervelli specializzati", e per costoro si ha una crisi di sovrapproduzione. Se una industria produce più di quanto il mercato nazionale possa assorbire, che cosa fa? O riduce la produzione, o cerca di esportare.

Prendiamo un dottorato in una materia X, che non sia di quelle obbligatorie in ogni ateneo, e che tuttavia sia una interessante materia di frontiera. Poniamo che di questa materia esistano in Italia da dieci anni due corsi di dottorato, che avaramente aprono per concorso tre posti all'anno (ed è poco, perché i candidati sono molti di più e alcuni degli esclusi non sono affatto male). Ne deriva che nell'ultimo decennio l'Italia ha prodotto sessanta ottimi specializzati, e che neppure una moria subitanea di tutti i titolari esistenti, o un incremento megagalattico dei centri di ricerca,

potrebbe garantire il loro assorbimento, sino a che non saranno decrepiti.

Sono cervelli da buttar via? No, prova ne sia che quando, per loro iniziativa, si mettono sul mercato estero, trovano posto, e ci fanno fare bellissima figura. Ma questa iniziativa personale è costosa, talora in termini psicologici (sembra una ritirata e una sconfitta) e sempre in termini economici (c'è da investire il costo di un primo soggiorno all'estero, per farsi conoscere e saggiare il mercato).

Che cosa si deve fare per favorire l'esportazione di cervelli? Non proprio quello che deve fare una industria normale per promuovere in altri paesi l'immagine dei propri prodotti, ma ci sono le borse di soggiorno all'estero, gli scambi di ricercatori tra università e tante altre strade. Si badi, non è necessario che lo faccia lo Stato. Per esempio: in questi anni sono sorte le fondazioni bancarie che per legge debbono spendere una grande quantità di denaro per iniziative culturali. Dare le possibilità a dei giovani studiosi di fare una esperienza all'estero o di fare tradurre i loro lavori presso editori che pubblicano solo testi già scritti in una certa lingua veicolare, significa permettergli di mostrare in un altro paese le loro capacità e (come già accade nel caso di emigrazioni casuali) di trovare sbocchi e fare ottime carriere.

Spesso i nostri giovani studiosi hanno esitazioni ad affrontare l'avventura estera perché sperano in uno di quei tanti condoni per cui tutti vengono assunti da qualche parte; o perché sanno (ed è vero) che, se dopo aver avuto successo all'estero volessero tornare in patria, si vedrebbero sbarrata la strada da molte commissioni di concorso che ritengono che essi ruberebbero il posto a tanti, bravissimi, che sono rimasti a far la coda in patria. Ma questa coda è un serpente che si morde la coda: se quelli in coda fossero aiutati a farsi valere altrove non rimarrebbero in coda.

Ci manca un ministero del Commercio Estero per i cervelli.

UNIVERSIDAD DE BUENOS AIRES
FACULTAD DE DERECHO
CARRERA DE TRADUCTOR PUBLICO



VALUTAZIONE ORALE

Verifica del grado di comprensione, fluidità e pronuncia della lingua italiana

1. Leggere il testo consegnato sul quale si svolgerà la conversazione con gli esaminatori.
2. Esporre sull'argomento letto: contenuto, analisi critica, opinione personale,
3. Discutere con gli esaminatori su alcuni aspetti linguistici: contrastività, espressioni idiomatiche, neologismi, sinonimi, contrari, modi di dire, vocabolario.